

Sequestro e torture ad Azzio nell'agosto 2025: processo a ottobre

Pubblicato: Giovedì 16 Luglio 2026



Si salvò per miracolo lanciandosi dalla finestra di un'abitazione in via Cavour, ad Azzio, nell'agosto scorso, quando i carabinieri fecero partire le indagini per contestazioni pesantissime: non solo l'usura** per un vecchio prestito contratto in Marocco, ma anche **sequestro di persona e tortura**.**

Per quei fatti, tre dei quattro soggetti che, secondo la ricostruzione dell'Arma, stavano facendo del male all'uomo, vittima delle violenze, sono riusciti a far perdere le proprie tracce, **mentre un quarto uomo, in carcere ormai da undici mesi, verrà processato a ottobre.**

Lo ha deciso il **giudice dell'udienza preliminare di Varese**, rigettando la richiesta di rito abbreviato condizionato all'escussione della persona offesa, presentata dal difensore, l'avvocato **Corrado Viazzo**.

La vittima di questi reati non era residente nel paese della Valcuvia. **Secondo quanto ricostruito, il 63enne viveva nel Piacentino quando venne attirato in provincia di Varese da alcuni connazionali con una scusa.** Una volta arrivato nell'abitazione di Azzio sarebbe stato **picchiato, legato e sottoposto a torture per costringerlo a saldare un vecchio debito in valuta marocchina**, gravato da interessi altissimi, circostanza da cui deriva anche l'accusa di usura.

Solo per caso il 63enne riuscì a salvarsi, lanciandosi dalla finestra e riuscendo così a sfuggire ai suoi aguzzini.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)